



ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI DEL
CONSERVATORIO DI MUSICA
«S. PIETRO A MAJELLA» NAPOLI

Stagione Concertistica 2012

I LUOGHI DELLA MUSICA TRA LIBRI E ASTRY

DIRETTORE ARTISTICO ELIO LUPI



21 SETTEMBRE 2012 - ORE 20.00

Auditorium dell'Osservatorio Astronomico di Capodimonte

via Moiariello, 16 - Napoli

“A CAPODIMONTE TRA LUNA E MUSICA”

BICENTENARIO DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE

SETTIMA EDIZIONE DEL

PREMIO OLTRE L'ORIZZONTE

CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
GIORGIO NAPOLITANO

"LA TARANTOLA"

RÉCITAL DEL CHITARRISTA UMBERTO LEONARDO

Programma _____

Umberto Leonardo (1954): "LA TARANTOLA"

- *il Primo Antidoto*
- *il Secondo Antidoto*
- *il Terzo Antidoto*
- *il Quarto Antidoto*
- *il Quinto Antidoto*
- *il Sesto Antidoto*
- *il Settimo Antidoto*
- *Pavana - Tema d'amore*



NEL CORSO DELLA SERATA, CONDOTTA DALL'ATTRICE PATRIZIA DI MARTINO, VERRÀ ASSEGNATO IL PREMIO "OLTRE L'ORIZZONTE", CON L'ADESIONE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA GIORGIO NAPOLITANO, AL CONSOLE ONORARIO DEL PRINCIPATO DI MONACO DOTT. MARIANO BRUNO, ALL'ATTRICE ANNA CAPASSO, ALL'IMPREDITORE FRANCESCO CACCAVALE, ALLA DOTT.SSA LOREDANA CONTI, AI GIORNALISTI RAI CARLO DE CESARE, GABRIELLA FANCELLI E ANTONELLA FRACCHIOLLA, AL REGISTA LAMBERTO LAMBERTINI, AL DOTT. ADOLFO MAIELLO, AL PRESIDENTE DEL CNR PROF. LUIGI NICOLAIS E AL SOPRANO MARIA GRAZIA SCHIAVO

Al termine del concerto esperti dell' U. A. N. (Unione Astrofili Napoletani) guideranno il pubblico all'osservazione del cielo e dei pianeti con i telescopi posti sul Piazzale Monumentale



UMBERTO LEONARDO, chitarrista e compositore napoletano, ha iniziato lo studio della chitarra a nove anni sotto la guida del padre e quello della musica con la madre, valente pianista. Si è diplomato col massimo dei voti e la lode al Conservatorio di musica "Luigi Cherubini" di Firenze. Innumerevoli i concerti che ha tenuto in Italia, in Europa e in America, sia in formazioni strumentali che come solista. Intensa è stata la collaborazione con Roberto De Simone nel campo della ricerca della tradizione in Campania e in quello della realizzazione delle opere teatrali, di sceneggiati televisivi, di colonne sonore di film: "La Gatta Cenerentola", "Mistero Napoletano", "De Pretore Vincenzo" di Eduardo De Filippo, "Signora Ava", "In una notte di pioggia" di Lina Wertmuller. Una pregevole antologia della canzone classica napoletana è affidata preminentemente alla sua chitarra. E' stato solista nell'opera settecentesca "Il Flaminio" di Giovan Battista Pergolesi diretta da Marcello Panni prima e poi da Salvatore Accardo, e nell'opera buffa "Le zite 'ngalera" di Leonardo Vinci al 42° Maggio Musicale Fiorentino; in tale occasione, il celebre critico e storico della musica Massimo Mila ha scritto di lui su "La Stampa" : <<...c'era una chitarra sulla scena, quella chitarra così sapientemente suggestiva...>>. Intensa l'attività concertistica: ha inaugurato per quattro volte il "Festival del '700 Musicale Napoletano". E' stato il primo chitarrista ad essere inserito nel programma della Stagione Sinfonica Autunnale (1984) del Teatro San Carlo di Napoli, eseguendo il "Concerto di Aranjuez" per chitarra e orchestra di J. Rodrigo sotto la direzione di Jan Latham Koenig. E' autore di numerose composizioni radiofoniche e televisive fra cui "Le terre del Sacramento" di Francesco Iovine, e "L'Orsa Minore", prodotta in C.D. Le composizioni di Leonardo sono state recensite dalla critica come un "interessante discorso orchestrale, che mette in luce le sue sorprendenti capacità compositive" (Il Mattino). Lorenzo Arruga ha scritto di lui " ...con quei momenti tarantellosi scatenati e quei larghetti che sembrano scritti di getto da Ravel se si fosse svegliato a Napoli " (Musica Viva). E' docente al Conservatorio di Musica San Pietro a Majella di Napoli.

LA TARANTOLA. Tutto nasce da quel lontano " Concerto di Natale del 1988 di Roberto De Simone, in cui vi era inserita la tarantella" il ballo della tarantola", che Umberto Leonardo eseguì dal vivo per dieci sere consecutive al Teatro Mercadante di Napoli. Dopo alcuni anni decise di partire da quella "tarantella" per sperimentare sulla stessa base orchestrale (cioè un pizzicato d'archi), le varie possibilità tecniche, timbriche e percussive della chitarra, spinte fino al limite "esasperato". E sono nati nove "antidoti", ovvero nove variazioni, preceduti da nove interludi per sola chitarra su di una ossessiva tematica musicale. Una caratteristica forma di tarantella era praticata a Napoli già nel 1600 per curare gli stati di possessione causati dal morso (vero o presunto) dalla tarantola. Su di un "ex voto" pittorico della seconda metà del Seicento conservato al Santuario di Madonna dell'Arco presso S. Anastasia (Napoli), è effigiato un pescatore in stato di possessione in atto di danzare la tarantella. La vera tarantella napoletana, di fatto si articolava secondo un giro armonico di tipo rinascimentale, sul quale poggiavano i disegni melodici del violino che facevano capo ad antiche e arcaiche modalità orientali.

Equipaggiamenti acustici ENZO DE STEFANO

INGRESSO LIBERO FINO AD ESAURIMENTO POSTI
Per informazioni e prenotazioni Email: info@oacn.inaf.it
Telefon0: 081 5575511

CON IL PATROCINIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, UNIVERSITA' E RICERCA "ALTA FORMAZIONE ARTISTICA, MUSICALE E COREUTICA" - REGIONE CAMPANIA - CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - PROVINCIA DI NAPOLI - COMUNE DI NAPOLI - ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI NAPOLI